

**Zeitschrift:** Treterre : semestrale di Terre di Pedemonte e Centovalli  
**Herausgeber:** Associazione Amici delle Tre Terre  
**Band:** - (1985)  
**Heft:** 5

**Rubrik:** Associazioni

#### Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

#### Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

#### Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

**Download PDF:** 14.01.2026

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

## Festa della mamma con la Mini-filo di Verscio

Già si sa che di mamma ce n'è una sola, che è brava, più spesso bravissima: e che perciò bisogna farle festa grande ad ogni primavera.

E ormai questa una tradizione affermata, resa poi necessaria e inevitabile da meccanismi un poco... alieni dal clima di poesia e di spontaneità che il sorriso pieno di vita della mamma richiama.

Questa premessa per affermare subito che l'aver voluto ancora una volta quest'anno sottolineare la festa della mamma con il vecchio «teatrino» è stata una scelta felice, intelligente, un po' discosta dalle mode correnti: fa risuonare l'eco di un mondo un po' antico forse, ma sicuramente bello e vero.

Nell'epoca della tivù — come ricordava il presidente dell'Associazione Tre Terre, presentando lo spettacolo con parole calde d'affetto, bonariamente paterne e anche un po' saggiamente severe — invitare dei ragazzi a cimentarsi, come attori e come spettatori, in una esperienza di recita teatrale, è stato un atto di ottimismo e di fiducia. Il vecchio «teatrino» — al di là della retorica del bel tempo che fu — è ancora oggi una esperienza che suscita entusiasmo e che permette di rivivere sensazioni e valori, che vengono appunto da lontano.

Iniziativa, questa poi del «teatrino», che nelle nostre Tre Terre assume una connotazione particolare: chi vive qui, infatti, da tanto o da poco tempo, ha, nonostante tutto, ancora la buona sensazione d'abitare angoli di paesi dove... il progresso e lo sviluppo non hanno ancora del tutto cancellato la vecchia cartolina un po' sbiadita del tempo passato.

Può sembrare provocatorio l'accostamento: ma in momenti in cui nel pingue Borgo si è combattuta la grande tenzone sulla Basilica, a noi, modesta e semplice gente di paese, ci solletica una risatina di compiacenza certamente eccessiva e di soddisfazione sicuramente esagerata: noi, la nostra... multiuso l'abbiamo già, spazio fisico e fermento culturale!

Probabilmente è meglio lasciare svanire questo discorso: ciechi non siamo, e vediamo più o meno come la storia sia; ma è pur giusto sottolineare gli scorsi belli del nostro paesaggio: dettagli, piccoli particolari, modeste iniziative che però rimandano a pensieri più grandi, a visioni e a illusioni che è bello e necessario avere.

Tutto questo per affermare più chiaramente che l'aver preparato il «teatrino» ha rappresentato per chi l'ha fatto, per chi l'ha visto, un bel momento, una esperienza calda, una affermazione positiva, nel segno di quei valori che istintivamente ci sembra giusto, almeno qualche volta, rivivere, direi, in

forma solenne ed ufficiale: lavorare assieme, divertirsi assieme; esprimersi, ascoltare, comunicare.

Ho chiesto in questi giorni a mio figlio (uno dei piccoli attori) che cosa ricordasse di questa esperienza. E lui, senza esitazione, e facendomi un poco arrossire per la totale mancanza di pudore (un padre dovrebbe pur educare alla modestia...) mi ha perentoriamente risposto: «Il successo!». E poi ha aggiunto: «E le coccole dell'Alessandra...».

Successo e coccole: cosa sperare di più?

E dire che all'inizio, al momento cioè in cui si dovevano assegnare le parti, la faccenda non si era messa molto bene: di ragazzi che volevano recitare ce n'erano sì, ma per via di infinite complicazioni non si riusciva a combinare un possibile orario per le prove. Che fare?

Si ebbe la felice idea di proporre all'insegnante del secondo ciclo di Verscio di collaborare con il suo gruppo. E la maestra, signora Heidi, accettò con convinto entusiasmo, e seppé, nell'ambito privilegiato di un gruppo già affiatato per le relazioni di vita e di esperienze, compatto per le esigenze del lavoro scolastico, coinvolgere tutti i suoi ragazzi in questa nuova e stimolante avventura.

Questa collaborazione tra la scuola e la spontanea iniziativa di un'associazione, ha, in questo caso, sottolineato non solo l'importanza dell'attenzione che tale istituzione deve riservare alla realtà nella quale si situa, ma ha anche potuto più facilmente, proprio per l'apporto qualificato di perso-

ne particolarmente sensibili e capaci, perseguire finalità sue proprie: educare cioè il ragazzo a comprendere in tutte le sue dimensioni un testo, e a cercare, nella recitazione, tramite la propria voce, i propri gesti, tutto il proprio corpo che con sensibilità si colloca e si adegua allo svolgimento di un'azione, non solo di raccontare una storia, ma soprattutto di comunicare delle particolari atmosfere, tensioni, emozioni, di descrivere stati d'animo, di alludere a mondi un poco lontani, confinanti nel sogno, o richiamare in modo perentorio le situazioni reali della vita d'ogni giorno.

E i ragazzi hanno saputo cogliere che quanto si stava facendo era un'attività seria, importante, interessante: nella quale ognuno, naturalmente e spontaneamente, perché dettate dalla dinamica della situazione, trovava motivazioni valide per affrontare con impegno e responsabilità questa nuova esperienza.

E il risultato poi s'è visto: il «successo» appunto! Il successo e l'entusiasmo di tutti i piccoli attori che hanno mandato a memoria, con sorprendente facilità, testi a volte anche lunghi e non facili, che hanno avuto la costanza di provare e riprovare, che hanno saputo affrontare il pubblico con bella spontaneità e sicurezza, che non si sono smarriti nel grande silenzio della sala attenta, che non si sono lasciati travolgere dagli applausi a scena aperta, che ha saputo sul palco entrare con sorprendenti capacità interpretative nelle caratteristiche dei diversi personaggi e nella dinamica delle scene.

**«Il ciliegio di Trecase»** (di Ilario Belloni) ha visto impegnate tutte le classi del secondo ciclo.

Spigliati e sicuri i Racconta Storie (Cristina Giovanola, Ivana Gobbi, Lara Pedrini, Novella Zanda, Ilaria Franscioni, Mirella Beretta, Lara Piazzoni, Luca Previtali, Stefano Losa) hanno cucito le varie scene proponendo il racconto di una storia singolare. Miracolosamente, in una sola notte, un ciliegio cresce nella piazza di un paese e raduna in un baleno attorno a sé tutta la gente, per via dei frutti dai noccioli d'oro, che, dopo vari tentativi di acaparramento, finiscono un po' nelle tasche di tutti per servire ai bisogni della comunità.

Abbiamo ammirato in questa rappresentazione la simpatica, paterna furbizia di Frate Giuseppe (Stefano Hefti), la spontaneità di alcuni contadini (Pamela Gaiardelli, Claudio Hefti, Ruben Zanni), la perentoria esuberanza del Banditore (Francesco Frosio), la codificata supponenza del Podestà (Donat Walder), l'impertinente ricerca del proprio tornaconto del Farmacista (Andrea Rainelli), puntualmente smascherata dalla veemenza di un Avvocato smaliziato (Sacha Perrucchini), l'esigenza d'ordine di un Notaio (Gionata Mariotta) meticoloso e preciso, l'aria sbarazzina di un Medico (Sidi Vanetti), più attento al bene proprio che ai mali altrui.

Al termine di questa prima recita, Gabriella Monotti si è esibita con la sua fisarmonica: un intermezzo musicale a voler forse ricordare quanti (e sono numerosi) tra i nostri ragazzi dedicano un po' del loro tempo allo studio di uno strumento musicale.

È stata poi la volta di **«Il medico per forza»**, una riduzione in due tempi tratta da un'opera di Molierè: è la storia allegra e divertente di una metamorfosi operata a suon di bastonate in testa. Un imbianchino, tale Sganarello (Luca Previtali), mingherlino quanto basta per mostrare di volta in volta dolce e delicata tenerezza, disinvolta indifferenza, disinibita e ostentata volontà di farsi rispettare, diventa, appunto, medico per forza!

È la moglie Martina (Ivana Gobbi), aggressiva mai doma e vendicativa, che convince un sontuoso e manieroso signore, (Fabienne Bagovini), a ricorrere al neo dottore, tramite i servigi di un domestico tranquillo e devoto, Valerio (Roberto Di Bacco), per guarire la bella Lucinda (Nathalie Rossi), muta d'amore, che alla fine volerà nelle braci



**«Il medico per forza»** — Interpreti: Luca Previtali, Ivana Gobbi, Roberto Di Bacco, Fabienne Bagovini, Nathalie Rossi, Sara Fiscalini. Suggeritrice: Lara Piazzoni. Regia: Alessandra Zerbola.



**«Il ciliegio di Trecase»** — Racconta storie: Cristina Giovanola, Ivana Gobbi, Lara Pedrini, Novella Zanda, Ilaria Franscioni, Mirella Beretta, Lara Piazzoni, Luca Previtali, Stefano Losa. Interpreti: Stefano Hefti, Pamela Gaiardelli, Claudio Hefti, Ruben Zanni, Francesco Frosio, Donat Walder, Andrea Rainelli, Sacha Perrucchini, Gionata Mariotta, Sidi Vanetti.

cia di Leandro (Sara Fiscalini) bel giovane, serio e compito.

Gli spettatori hanno voluto sottolineare non solo l'impegno, ma anche la bravura degli attori; e i molti applausi, le frequenti risate, i mormorii sono scaturiti dal coinvolgimento che nasceva proprio dall'ammirazione per uno spettacolo bello, al quale si assisteva con piacere, con godimento. Insomma: si aveva l'impressione d'essere davvero a teatro! Merito anche di una scenografia... professionale, che ha saputo costruire, con indubbia capacità, una perfetta cornice, suggestiva nella realizzazione, tempestiva nel sottolineare la cadenza ed i ritmi dell'azione: il merito ai signori Peter Bissegger, Giovanni Tonascia, Pietro Gobbi, Primo Galgiani.

Proprio il «successo».

Già, ma... e le «coccole dell'Alessandra»? Non le dimenticavamo!

Per la regista la nostra ammirazione per il grande lavoro fatto. Per l'Alessandra la nostra gratitudine per essersi subito fatta voler bene dai nostri ragazzi.

Tino Previtali

## Anziani al lago d'Orta e a Rocca d'Angera con l'Associazione amici delle Tre Terre

Sabato 29 giugno si è svolta la tradizionale passeggiata degli anziani delle Terre di Pedemonte. Alle ore 7 un comodo torpedone con cinquanta partecipanti delle tre Terre di Tegna, Verscio e Cavigliano si è avviato verso Ascona - lungo il lago Maggiore, Verbania - Fondo-Toce - Gravellona - Toce - Omegna per poi costeggiare il lago fino alla graziosa cittadina di Orta. Lì il nostro conduttore si ferma per un'ora e mezza per darci l'occasione di visitare il luogo e l'isola di San Giulio. Un gruppetto si avvia verso il Sacro Monte dove esistono venti cappelle dedicate alla vita di San Francesco d'Assisi.

Dal piazzale della chiesa francescana si gode una bella vista sul lago con l'isola di San Giulio. Dopo questo intervallo e un giro per il borgo ci troviamo di nuovo tutti nella vettura per continuare il viaggio per Gozzano - Borgomanero ed arrivare alla nostra meta, Borgoticino, per il pranzo che viene servito all'aperto sotto le piante. Dobbiamo fare i complimenti ai bravi cuochi. Dopo il caffè si riparte per Lisanza - Angera.

Il torpedone ci porta sull'ampio piazzale davanti al grande portone del castello che è costruito sopra una roccia. Entriamo nel cortile dal quale si gode una bellissima vista sul lago, su Arona e San Carlo e sulle colline con i paesi tutti immersi nel verde.

Il castello data del 1300. Al momento della nostra visita, nelle sue ampie sale si trova un'esposizione di pitture contemporanee di artisti jugoslavi e si possono ammirare degli abiti e merletti di una famiglia patrizia e diversi oggetti della famiglia Borromeo del 1880-1890. Si riparte quindi per ritornare da Ispra - Lavino - Luino alla dogana di Dirlinella e poi, via Magadino - Locarno, alle Terre di Pedemonte che raggiungiamo verso le ore 20. Durante il viaggio il nostro gentile presidente, sig. A. Cavalli ci ha divertiti con quiz a premi, con belle cantate, e ci auguriamo che tutti i partecipanti siano stati contenti e soddisfatti. Ringraziamo il nostro autista e pure tutti i commercianti della regione che hanno contribuito con i loro doni. Arrivederci alla prossima passeggiata.

C.M.

## I NOSTRI SOSTENITORI (continuazione)

Romilda Gould Peri

Fam. Voser  
Angelo Belotti  
Luciano Sacchet  
Rosalba Opricht  
Rist. Croce Federale  
Giovanni Gisler  
Peter Ackermann  
Jvonne Jongeneel  
Grotto Brunoni  
Comuna di Borgnone  
D. Rodari  
Egilio Peri  
Giovanni Caverzasio  
Karl Fischer  
E. + C. Schmed  
  
Margherita Simona  
B. + C. Bäschlin  
E. Zöbeli  
Angela Dillena  
Gianluigi Maggini  
Armando Leoni  
  
Alessandro Galgiani  
Linda Salmina  
Felice Cavalli  
Ulla Heim  
Alice Jelmorini  
Piero Beretta  
Dante Rossi  
Harald Szeemann  
Marco Cattori  
Remo Selna  
Giancarlo Zurini  
  
Renato Managlia  
Elisabetta Vanoni  
Gemma Maestretti  
W. Grüninger  
Carla Freddi  
Flavio Polletti

## ASSEMBLEA AMICI DELLE TRE TERRE

L'assemblea ordinaria annuale dell'associazione Amici delle Tre Terre è convocata giovedì 21 novembre alle ore 20 nel salone comunale di Verscio.

Ordine del giorno:

- 1 nomina del presidente del giorno e di due scrutatori
- 2 lettura del verbale dell'assemblea precedente
- 3 relazione presidenziale
- 4 relazione cassiere e revisori e approvazione dei conti
- 5 relazione capi commissione
- 6 programma 1985/86
- 7 eventuali

## ASSOCIAZIONE AMICI DELLE TRE TERRE

### Attività svolte

Stagione 1984/85

Ginnastica adulti - Monitrice V. Giger  
Ginnastica bambini - Monitrice V. Zibetti  
Corso di Shiatsu (massaggi di riflessologia) dir. dott. Caterina Sautter  
Corso per confezionare Bambole Sascha Insegnante - Louis Küffer  
Dimostrazione gratuita «Riciclaggio dei rifiuti domestici e del giardino in terra fertile (composto)» Resp. Max Carol, Maestro giardiniere  
Corso di preparazione alla vecchiaia «terza età se-re-na». Infermiera monitrice Eva Zurini  
Spettacolo teatrale della Filodrammatica Amici delle Tre Terre diretta da Milena Zerbola  
Spettacolo teatrale della Mini-Filo diretta da Alessandra Zerbola  
Concerto Natalizio vocale-strumentale con la Corale S. Gottardo di Intragna e il gruppo Musica Insieme di Minusio diretti da Livio Vanoni  
Passeggiata annuale per gli anziani in Italia  
Alimentazione naturale una moda oppure una necessità? (2 serate). Animatore Pietro Marci  
Corso potatura secca della vite in collaborazione con la Federviti. Tecnico Mirto Ferretti

### Programma attività

Stagione 1985/86

Corsi di danza jazz per bambini dai 7-14 anni  
Corsi di danza jazz per ragazzi dai 15 anni in su  
Corsi di danza jazz per adulti  
Insegnante Iris Weber  
Corso di ginnastica adulti - Monitrice V. Giger  
Corso di ginnastica bambini - Monitrice V. Zibetti  
Corso di ginnastica contro i reumatismi  
Corso per confezionare Bambole Sascha Insegnante Louis Küffer  
Corso per confezionare articoli in vimini Insegnante Louis Küffer  
Corso per imparare a conoscere i segreti e le virtù delle piante medicinali  
Corso Samaritani valido anche per le patenti di guida  
Spettacolo teatrale della Filodrammatica Amici delle Tre Terre diretta da Milena Zerbola  
Spettacolo teatrale della Mini-Filo Amici delle Tre Terre diretta da Alessandra Zerbola  
Concerto Natalizio con strumenti ad arco e flauti nella Chiesa di Verscio  
Mostra di pittura nel salone di Tegna con opere di Walter Sautter  
Passeggiata annuale per gli anziani

## TRETERRE

### Responsabile del giornale:

Enrico Leoni, Cavigliano

### Responsabile Tegna:

Alessandra Zerbola

### Responsabile Verscio:

Luigi Cavalli

### Responsabile Cavigliano:

Sergio Garbani

### Responsabile sport:

Ivo Peri, Cavigliano

### Responsabile storico:

Mario De Rossa, Muralto

### Responsabile personaggi e associazione:

Milena Zerbola

### Responsabili pubblicità:

Gianroberto Cavalli

Milena Zerbola

### Grafico:

Carlo Zerbola, Tegna

### Supervisore:

Dr. Luigi Piazzoni, Verscio

### Giornalista-coordinatore:

Riccardo Fanciola, Verscio

### Hanno collaborato a questo numero:

Clemente Gramigna, Letizia Sautter, Fredo Meyerhenn, don Enrico Isolini, Alvaro Mellini, Fritz Lobenstein, Tino Previtali, Carolina Milani, Bruno Bischoffberger, Carl Helbling.

## ABBONAMENTI

La quota minima di abbonamento è fissata a fr. 10.-. Offerte superiori sono naturalmente bene accette: i sostenitori saranno segnalati e ringraziati sul prossimo numero

c.cp. 65-2630-9

Vi piace «Tricottare?»

VISITATE

# L'OVILE

NEGOZIO SPECIALIZZATO IN FILATI CLASSICI E FANTASIA



MACELLERIA

## LEONI GIANNI

**6653 VERSCIO**

Tel. 093 81 13 25

Vi consiglia e vi aiuta

ROBERTA  
COLOMBI

Via Vallemaggia 1  
6600 LOCARNO  
093 / 31 49 01



# CALANDA EDELBRÄU

La birra speciale,  
chiara e genuina



## Garage G. Milani

MECC. DIPL. FED.

AGENZIA  
UFFICIALE



Via Vallemaggia 87

**6604 LOCARNO-SOLDUNO**

Tel. 093 31 28 62

Priv. 093 81 25 59

## GROTTO CAVALLI

**6653 VERSCIO**

Tel. 093 81 12 74

## NAUTILUS e CO RADIO TV

Vendita e riparazioni  
Ricetrasmettenti

**6604 LOCARNO**

Tel. 093 31 75 78

GARAGE

## GIANNI BELOTTI

Tel. 093 81 17 14

**6653 VERSCIO**

## GAMBETTA PIA NEGOZIO USEGO CAVIGLIANO

Tel. 81 25 34